



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 17 dicembre 2007

Meteorologia: novembre 2007

Finalmente alcune precipitazioni

In novembre sono finalmente caduti quantitativi significativi di precipitazioni. Il periodo umido è però stato breve e il totale mensile di acqua è risultato quasi ovunque inferiore alla media: nel Ticino settentrionale si è misurato circa il 50% della norma, nel Ticino centrale e nel Grigioni italiano il 75% e solo nel Mendrisiotto e in Engadina i valori sono stati vicino o leggermente superiori alla media.

La distribuzione della temperatura ha invece mostrato una fascia con valori sotto la norma lungo le Alpi e in Engadina, con uno scarto negativo da pochi decimi di grado in Leventina a 1.5 gradi in bassa Engadina, mentre più a sud la media

è stata superata di 0.5 a 1 grado circa, con lo scarto maggiore nel Mendrisiotto. Le temperature in pianura sono risultate relativamente miti grazie soprattutto al limitato numero di situazioni di inversioni termiche, che hanno limitato molto l'accumulo notturno di aria fredda. Il soleggiamento è risultato ovunque abbondantemente sopra la media, a parte nella bassa Engadina.

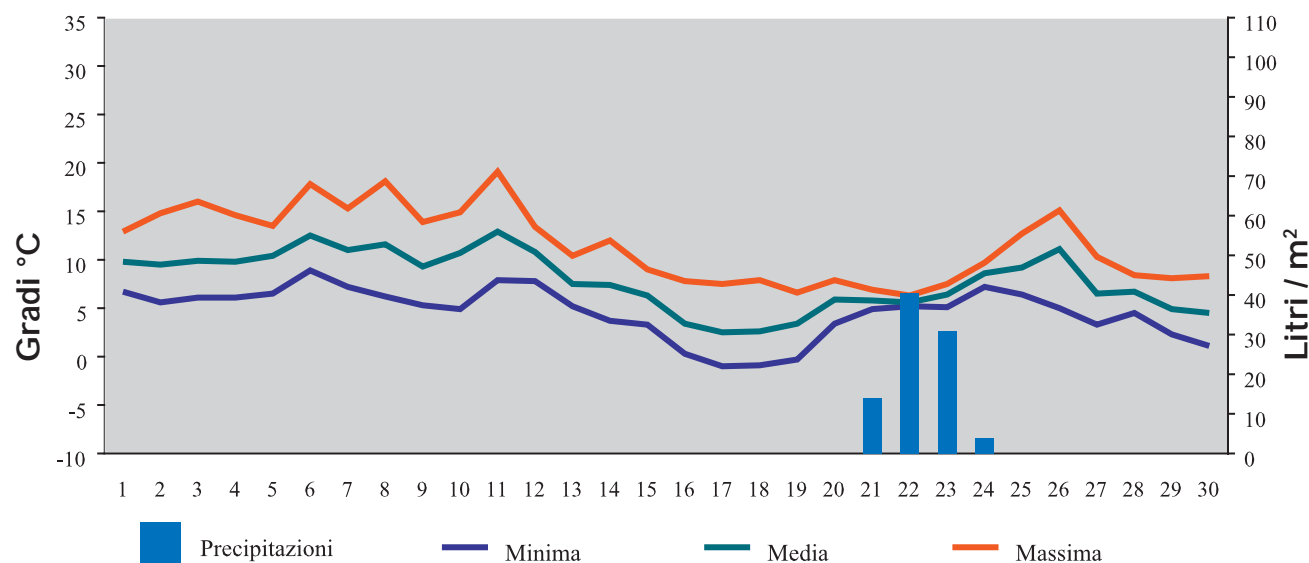
Al nord delle Alpi il mese è stato leggermente più fresco del normale, con un soleggiamento generalmente superiore alla media e precipitazioni abbondanti nel nord e nel centro dei Grigioni e perlopiù inferiori alla norma altrove.

Il mese di novembre ha presentato un'ampia panoramica di situazioni: si sono infatti mani-

festate quasi tutte le situazioni tipiche della regione alpina, a cominciare dalle correnti da est (bise) di inizio mese fino all'anticiclone che ha chiuso il mese.

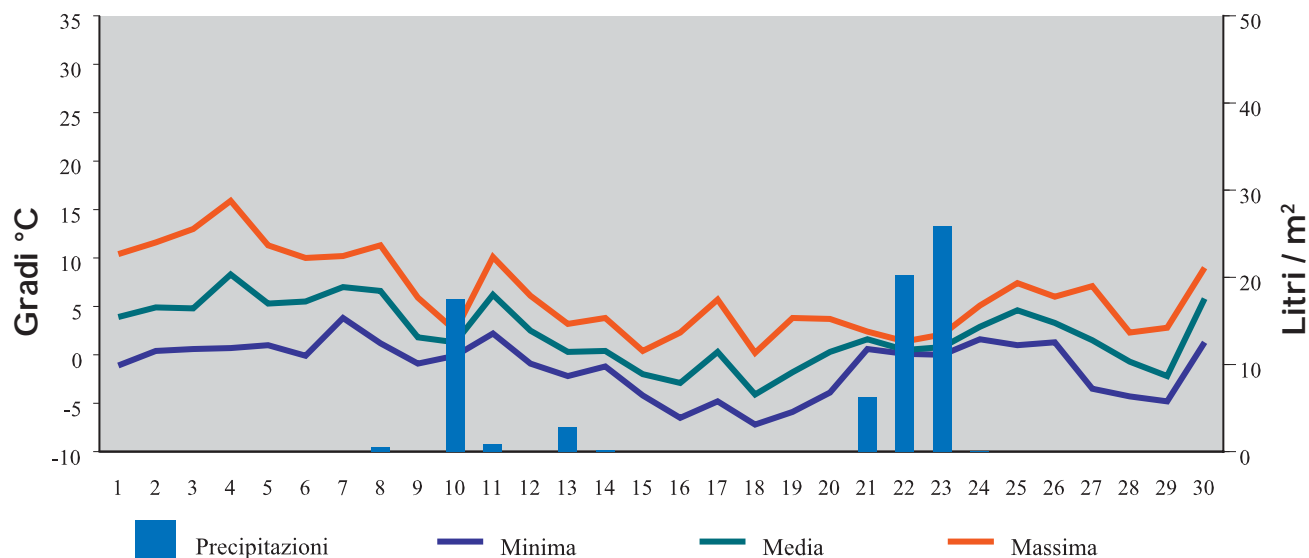
Il periodo 1-4 novembre è stato caratterizzato da una situazione di vento da est (bise) con una forte inversione termica, presenza di foschia a basse quote e nuvolosità bassa estesa (il 1° novembre). In montagna (sopra l'inversione) le temperature sono state particolarmente miti, spesso più alte che in pianura. In seguito, sul vicino Atlantico si è sviluppata una zona di alta pressione stabile che ha bloccato, o meglio deviato, le correnti occidentali e creato le premesse per una situazione di correnti da nord.

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Lugano, nel mese di novembre 2007



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Piotta, nel mese di novembre 2007



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Dal 9 al 13 si sono infatti instaurate correnti da nord sulle Alpi e l'umidità arrivata da nord il 9 ha portato le prime precipitazioni abbondanti sulle Alpi centrali e orientali, mentre al sud si è avuta una fase di favonio con ottima visibilità e temperature molto miti, in particolare per San Martino con quasi 20 °C di massima in pianura. Lungo le Alpi il tempo è invece restato perturbato con neviccate portate da nord. Tra il 14 e 15, con lo spostamento dell'anticlone verso le Isole britanniche e la formazione di una depressione sull'Italia, le correnti generali hanno assunto una direzione da nord fino a nord-est, causando la seconda fase di neviccate intense al nord delle Alpi. L'arrivo di aria polare ha portato un abbassamento della temperatura fino a -24 gradi al Jungfrauoch (3580 m slm). Per quanto concerne la direzione del vento al suolo, questa situazione da nord-est è simile alla situazione di bise classica avuta all'inizio mese. Il sistema determinante per le correnti in questo caso è però una depressione sul Mediterraneo (e non l'anti-

clone sulla Gran Bretagna) e il vento prende il nome di "bise noire".

Dopo le abbondanti precipitazioni dei giorni precedenti al nord e nelle Alpi, tra il 16 e il 18 sull'Europa centrale si è stabilita una vasta zona di alta pressione che ha portato tempo stabile su tutta la Svizzera. Grazie al cospicuo innevamento, alcune stazioni sciistiche al nord delle Alpi hanno potuto aprire gli impianti offrendo agli sciatori ottime condizioni per praticare gli sport della neve. Tra il 19 e il 22 invece, la formazione di una depressione sul golfo di Biscaglia ha innescato un afflusso da sud-ovest e da sud con l'apporto di aria umida verso il pendio sudalpino. Si è così stabilita una classica situazione di sbarramento al sud e favonio al nord e sul versante sudalpino sono finalmente cadute precipitazioni consistenti. Il resto del mese è infine stato caratterizzato da correnti nordoccidentali fino al giorno 28 e poi da alcuni giorni anticiclonici. Tra le situazioni tipiche, in novembre è mancata una fase di correnti occidentali vera e propria,

situazione questa spesso presente in autunno.

Appunti sull'autunno

L'autunno 2007 è stato più caldo della norma a basse quote e in particolare verso sud, con uno scarto positivo di ca. un grado nel Mendrisiotto. Andando verso nord e con l'aumento della quota lo scarto si è progressivamente ridotto, fino a diventare negativo sopra i 1500 metri circa. Il deficit idrico è stato sensibile, con quantitativi tra il 40 e 60% della norma nel Ticino e nei Grigioni italiani e del 70% circa in Engadina. Soltanto nel basso Mendrisiotto, grazie a delle abbondanti precipitazioni locali, il deficit appare più contenuto. Il soleggiamento è risultato ovunque nettamente sopra la media. ■

Tab.01: Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di novembre, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM
1985	5,8	4,9	-0,8	-1,3	17,5	16,9	111,2	110,9	10	13	117,5	86,3
1986	8,7	8,4	1,2	2,6	16,4	18,1	113,0	127,2	7	7	56,3	57,4
1987	8,3	7,7	2,0	1,4	20,2	19,9	103,9	119,1	6	6	67,8	96,9
1988	5,5	5,2	-3,0	-3,5	18,3	18,0	133,9	148,4	1	2	4,3	12,0
1989	7,3	6,8	-0,9	-1,1	16,0	14,4	108,5	115,2	6	4	76,5	122,4
1990	7,3	6,9	0,8	0,2	19,4	19,1	130,6	140,2	6	7	101,1	156,8
1991	7,1	6,5	1,4	1,1	14,4	14,8	107,1	120,3	8	7	95,6	94,4
1992	8,7	8,9	2,8	3,0	17,4	17,6	123,0	138,1	3	3	20,8	24,2
1993	6,7	6,4	-1,1	-1,7	14,6	14,0	79,0	87,3	6	7	67,4	76,9
1994	10,0	9,6	4,2	4,3	17,5	17,2	79,4	86,0	8	7	163,0	179,4
1995	8,5	7,6	-0,1	-0,7	22,4	21,0	137,0	140,7	8	9	94,6	79,2
1996	8,4	7,9	-0,2	-0,8	17,8	18,1	97,6	116,3	13	16	210,5	319,3
1997	7,8	7,0	1,3	1,2	15,7	15,6	88,9	91,7	11	12	218,7	258,2
1998	6,1	5,8	-2,9	-3,6	16,6	15,9	140,6	150,0	1	4	4,1	8,0
1999	7,5	7,0	-0,2	-0,5	18,0	16,7	116,4	120,0	12	11	97,0	126,8
2000	7,5	6,7	2,9	1,7	14,9	14,7	77,1	71,8	17	16	368,2	491,8
2001	7,9	7,6	1,6	1,0	19,8	19,3	159,0	154,0	3	4	17,5	14,2
2002	10,3	9,2	3,2	3,4	18,1	18,5	64,6	186,0	17	18	535,8	790,0
2003	8,5	7,4	2,8	1,4	14,9	15,6	91,8	86,1	12	13	179,4	200,8
2004	8,2	7,9	1,4	1,1	17,4	18,5	126,0	128,0	7	7	174,0	197,0
2005	7,7	7,1	-1,6	-2,2	17,0	16,8	129,0	136,0	7	4	31,0	19,0
2006	9,7	9,2	1,9	1,7	20,2	21,5	118,0	123,0	5	7	47,0	85,0
2007	7,9	7,6	-1,0	-1,4	19,1	19,3	149,0	158,0	4	4	89,0	117,0

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi centigradi (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore (h): durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sottoforma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Metadati > Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
 Tel: +41 (0) 91 756 23 11, Fax: +41 (0) 091 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
<http://www.meteosvizzera.ch>